



Pedrito è un uccellaccio verde, dalle ali variopinte, fronte bassa (da deficiente), dipinta di un bel giallo limone. Ha un becco dagli usi molteplici, forte come una pinza d'acciaio. Praticamente niente può resistergli. E' riuscito perfino a demolire un pezzo della sua gabbia, fatta costruire apposta, in verghe d'acciaio saldate con la fiamma ossidrica. Ha trovato un punto debole, e, zac, una sbarra è saltata.

Acrobazie, urla e canzonette

Base dell'alimentazione del Pedrito sono i semi di girasole, ma adora la pastasciutta, il risotto alla milanese, e specialmente le patate lesse, tanto che quando ne mangia, emette caratteristici gridolini di gioia. Per mangiare, prende il cibo con una zampa. Se gli si offre qualcosa da lui non gradita, si schermisce graziosamente, ma se si insiste, prende il cibo, lo fissa perplesso, e, appena l'offerente non bada a lui, lo lascia discretamente cadere, con l'espressione assente dell'invitato a un ricevimento che nasconde nel pianoforte un'immangiabile fetta di torta al maraschino.

Distrazioni preferite del Pedrito sono le acrobazie più pazze compiute nella gabbia, e, soprattutto, l'emettere urla agghiaccianti come quelle di una vecchia contessa che sta per essere strozzata in un castello abbandonato.

Ma oltre alle urla, Pedrito sa emettere anche suoni più gradevoli: sa pronunciare una dozzina di parole, fischiatta i motivi di « Magic Moments » e « Colonel Bogey » con variazioni sul tema, e sa ridere in più toni, dalla risatella gentile alla sghignazzata più sgangherata. E inoltre sta ampliando il suo repertorio con molta buona volontà. E siccome la vita media di un pappagallo della sua razza è di settant'anni, e lui ne ha solo tre, ha tutto il tempo che desidera, davanti a sé, per imparare sempre nuovi modi di divertire, o di scocciare il prossimo, che poi saremmo noi, che abbiamo avuto la peregrina idea di comperarlo.

Terrore dell'acqua

E' uno strano animale. A volte è fastidioso, prepotente e ingrato. Tu gli dai un pezzo di pa-

Ma alle volte se ne sta buono sulla spalla, con le bianche palpebre socchiuse. Altre volte improvvisa lunghi, esilaranti soliloqui, che però spesso degenerano in quei famosi urlacci di cui sopra, e quando è lanciato su quella strada, l'unico mezzo per farlo tacere è di metterlo al buio, oppure di fargli la doccia. Pedrito ha un terrore folle dell'acqua. Non si lava mai e beve una volta ogni due giorni (ragion per cui un altro suo passatempo è di rovesciare la scodella dell'acqua). Ed è per questo, che per vendicarmi di tanti fastidi che mi arreca, uno dei *miei* divertimenti preferiti è di gettarlo nell'acqua, per vederlo starnazzare terrorizzato.

Il battesimo dell'aria

A Pedrito secca moltissimo volare, e, siccome è molto grasso, appena fa un volettino di pochi metri se ne sta ad ansimare un quarto d'ora. Così noi credevamo che se anche fosse riuscito a fuggire, non se ne sarebbe potuto andare molto lontano. Invece un giorno prese il volo attraverso la finestra aperta, e, rivelando insospettite doti di volatore, partì dritto come un falco, lasciandoci tutti con un palmo di naso. Andò a posarsi su un balcone di un palazzo distante qualche centinaio di metri. Per catturarlo, dovetti andare a chiedere la collaborazione di varie rispettabili famigliuole, e quando lo raggiunsi, fu ben felice di aggrapparsi alla mia mano, spaventato da un mondo che da lassù gli sembrava troppo nuovo e troppo grande.

Pro e contro

Certo, avere un pappagallo ha i suoi lati sgradevoli, ma quando è di buon umore, Pedrito sa essere quanto mai divertente. Senza contare gli usi pratici che si possono fare di lui. Per esempio, quando una festa si profila noiosa, Pedrito può costituire il numero d'attrazione. Inoltre, per cambiare aria ad una stanza, basta far svolazzare in cerchio il pappagallo legato ad una cordicella: fa un vento che non vi dico. E' un ottimo ventilatore.

E poi, è ogni giorno una fonte di sorprese. Per esempio, abbiamo scoperto che, in barba a tutti i libri di zoologia, i pappagalli sono carnivori. Pedrito ama sgranocchiare gli ossi di

mangiare pezzi di torta al maraschino.

Distrazioni preferite del Pedrito sono le acrobazie più pazze compiute nella gabbia, e, soprattutto, l'emettere urla agghiaccianti come quelle di una vecchia contessa che sta per essere strozzata in un castello abbandonato.

Ma oltre alle urla, Pedrito sa emettere anche suoni più gradevoli: sa pronunciare una dozzina di parole, fischiata i motivi di « Magic Moments » e « Colonel Bogey » con variazioni sul tema, e sa ridere in più toni, dalla risatella gentile alla sghignazzata più sgangherata. E inoltre sta ampliando il suo repertorio con molta buona volontà. E siccome la vita media di un pappagallo della sua razza è di settant'anni, e lui ne ha solo tre, ha tutto il tempo che desidera, davanti a sé, per imparare sempre nuovi modi di divertire, o di scocciare il prossimo, che poi saremmo noi, che abbiamo avuto la peregrina idea di comperarlo.

Terrore dell'acqua

E' uno strano animale. A volte è fastidioso, prepotente e ingrato. Tu gli dai un pezzo di patata, lui la prende, ti pinza l'incerto dito e si mette a sgranocchiarla felice. Oppure, tu gli accarezzi la nuca, cosa che lo fa andare in sollucchero, poi si risveglia dall'estasi e ti assesta, sempre sul medesimo martoriato dito, una buona beccata.

me un falco, lasciandoci tutti con un palmo di naso. Andò a posarsi su un balcone di un palazzo distante qualche centinaio di metri. Per catturarlo, dovetti andare a chiedere la collaborazione di varie rispettabili famigliuole, e quando lo raggiunsi, fu ben felice di aggrapparsi alla mia mano, spaventato da un mondo che da lassù gli sembrava troppo nuovo e troppo grande.

Pro e contro

Certo, avere un pappagallo ha i suoi lati sgradevoli, ma quando è di buon umore, Pedrito sa essere quanto mai divertente. Senza contare gli usi pratici che si possono fare di lui. Per esempio, quando una festa si profila noiosa, Pedrito può costituire il numero d'attrazione. Inoltre, per cambiare aria ad una stanza, basta far svolazzare in cerchio il pappagallo legato ad una cordicella: fa un vento che non vi dico. E' un ottimo ventilatore.

E poi, è ogni giorno una fonte di sorprese. Per esempio, abbiamo scoperto che, in barba a tutti i libri di zoologia, i pappagalli sono carnivori. Pedrito ama sgranocchiare gli ossi di pollo (vero è che, più che mangiarli, si diverte a farli a pezzi). Ma può anche darci che col tempo ci prenda gusto, e che pretenda di essere nutrito a base di fegatini. Da un animale pazzo come lui ci si può aspettare di tutto.

Strass